

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00205509
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	1
RVER - Codice bene radice	0100205509

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	pianeta
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	VC
PVCC - Comune	Vercelli

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	secondo quarto

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1725
DTSF - A	1749
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	ambito piemontese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

## MT - DATI TECNICI

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	filo d'argento/ ricamo
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	filo di seta/ lavorazione ad ago
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	filo dorato/ lavorazione a ago
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta/ raso
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta/ ricamo
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta/ taffetas
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	107
<b>MISL - Larghezza</b>	73.5
<b>MISV - Varie</b>	altezza nastro 3/ lunghezza nastro 305 ca.
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Il tessuto è consunto e abraso; la fodera è consunta e abrasa, cadute di alcuni fili del ricamo
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	La pianeta è realizzata con un numero imprecisato di pannelli di raso rosso ricamato con un motivo di volute architettoniche dorate decorate da grandi fiori stilizzati e che, con andamento speculare, si snodano sul manufatto; le volute incorniciano, al centro, un trionfo vegetale che fuoriesce da un vaso. Lo scollo e le colonne sono impreziosite da un ricamo dorato che disegna tabelle rettangolari, contrapposte e coppie di foglie stilizzate. Lungo il bordo è presente un ricamo che imita un pizzo dall'orlo smerlato. Lo stemma è eseguito con oro e argento filato e lamellare, canuttiglia d'oro e d'argento, oro riccio su un'anima di seta verde, rosa ed azzurra e seta verde. Sul rovescio della faccia anteriore, all'altezza del petto, è cucito un nastro in taffetas di seta rossa. La pianeta è foderata con 5 pannelli di taffetas rossa.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	arme
<b>STMQ - Qualificazione</b>	gentilizia
<b>STMI - Identificazione</b>	Fisrenco (?)
<b>STMP - Posizione</b>	Faccia posteriore, in basso, al centro
<b>STMD - Descrizione</b>	Lo stemma è inquartato: il primo e il terzo di azzurro all'albero verde fiorito d'oro; il secondo e il quarto di rosso al decusso d'argento accantonato da quattro gigli d'oro; il tutto è sormontato da un corona
	Nell'inventario della Cattedrale redatto nel 1792 è ricordato un "Pontificale di Satino cremisi ricamato in oro compito di Stole, e Manipoli, ed una Animetta, 1 pianeta, 4 dalmatiche, 2 Pluviali, 1 Velo da Calice, 1 Borsa da Calice, 1 Grembiale e velo del Tabernacolo, 1 continenza e Coperta del Legile, 2 Coperte de Missali, 2 Cossini, 1 Coperta del Faldistoro" (M. CAPELLINO (a cura di), Testimonianze

## NSC - Notizie storico-critiche

scelte del rito "eusebiano", Vercelli 1999, p. 60 ) che potrebbe essere riconosciuto nell'insieme liturgico "in satino cremisi ricamato in oro con in fondo alla pianeta lo stemma del donatore Canonico Fisrengo. Composta di una pianeta, tre stole, tre manipoli, quattro tunicelle, velo e borsa pel calice, due piviali con fermagli in argento, velo omerale, grembiale, due coperte per messali e cuscino, coperta pel faldistoro e corrispondente cuscino, il tutto foderto in seta parimenti cremisi" menzionato nell'inventario del 1889 (Archivio Capitolare di Vercelli, Fabbrica e Chiesa di S.t Eusebio cerimoniali = dritti di banchi = altri dritti di chiesa = Riti, e Funzioni - Accettazione del Breviario Romano, Inventario degli oggetti mobili della Chiesa Metropolitana di Vercelli fatto nell'anno 1889, f. 1). Il primo e il terzo quarto dell'arma ricamata sulla pianeta appartiene alla famiglia dei Fisrengo (A. MANNO, Il Patriziato subalpino: notizie di fatto, storiche, genealogiche, feudali ed araldiche, desunte da documenti, p. 348); ma sfortunatamente non è stato identificato lo stemma rappresentato nel secondo e nel quarto quarto dello scudo. Il Manno menziona un Girolamo Lodovico Fisrengo, che fece testamento nel 1721, come canonico di Vercelli ed un certo Pietro Agostino canonico (ID. pp. 348-349). La famiglia Fisrengo, come indica Federico di Vigliano, si estinse nel Settecento ( F. DI VIGLIANO, Antiche famiglie vercellesi, in "Quaderni dell'Istituto di Belle Arti di Vercelli", n. 5, 1961 p. 11). L'ampio ed esuberante ornato, in cui grandi elementi floreali sembrano nascere da motivi architettonici rococò, appare confrontabile con testimonianze datate al secondo quarto del Settecento, quali la pianeta che riveste le reliquie di san Giulio, conservata nella parrocchiale di San Giacomo Apostolo, nell'isola di San Giulio (Laboratorio restauro tessili Abbazia "Mater Ecclesiae", Alcuni manufatti di particolare importanza, in San Giulio e la sua Isola nel XVI centenario di san Giulio, Novara 2000, pp. 237-240; Laboratorio restauro tessili Abbazia "Mater Ecclesiae", Repertorio di tessili ricamati, in F. FIORE e M. ZANETTA ACCORNERO (a cura di), Il ricamo in Italia dal XVI al XVIII secolo, Atti delle giornate di studio (Novara, 21-22 novembre 1998), Novara 2001, pp. 226-230, scheda n. 6), dov'è inoltre conservata un'altra pianeta, collocata al 1740, già erroneamente ritenuta un dono di Maria Cristina di Savoia (Laboratorio restauro tessili Abbazia "Mater Ecclesiae", 2000, pp. 240-241, 244), i paramentali donati da Benedetto XIV nel 1743 e nel 1447 al San Pietro di Bologna (F. VARIGNANA (a cura di), Il tesoro di San Pietro in Bologna e papa Lambertini, catalogo della mostra, Bologna 1997, pp. 229-231, schede nn. 105-108), il piviale, conservato presso San Giovanni in Laterano a Roma, che porta gli stemmi del papa Clemente XII, eletto pontefice nel 1730 e che ricoprì tale carica fino al 1740 (Tesori d'arte sacra di Roma e del Lazio dal Medioevo all'Ottocento, catalogo della mostra, Roma 1975, p. 77, scheda n. 159 di M. Andaloro), il servizio liturgico, datato al 1740-1750, di Santa Maria della Steccata a Parma (L. FORNARI SCHIANCHI (a cura di), "Per uso del santificare et adornare". Gli arredi di Santa Maria della Steccata. Argenti/ Tessuti, catalogo della mostra, Parma 1991, pp. 161-162, scheda n. 88 di I. Silvestri) e la pianeta, datata al 1750 circa, conservata presso la Basilica di Sant'Ambrogio a Milano (M. A. ZILOCCHI, Tessuti sacri, in "R. BOSSAGLIA e V. TERRAROLI (a cura di), Settecento Lombardo, catalogo della mostra, Milano 1991, pp. 574, 576-577, scheda n. V. 222). E' mutuato dalla produzione pittorica coeva anche il modello del ricamo: i mantelli sono sollevati e gonfiati dal vento sono avvicinati, ad esempio, con quelli affreschi dal Beaumont nel quarto decennio del Settecento in alcuni ambienti di Palazzo Reale a Torino (A. GRISERI, Juvarra regista di una rivoluzione del gusto, in A. GRISERI e G.

ROMANO (a cura di), Filippo Juvarra a Torino. Nuovi progetti per la città, Torino 1989, p. 41).

## **TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**

### **CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

## **DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS TO 208186

### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

## **AD - ACCESSO AI DATI**

### **ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

**ADSP - Profilo di accesso**

3

**ADSM - Motivazione**

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

## **CM - COMPILAZIONE**

### **CMP - COMPILAZIONE**

**CMPD - Data**

2002

**CMPN - Nome**

Bovenzi G.L.

**FUR - Funzionario responsabile**

Astrua P.

### **AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

**AGGD - Data**

2006

**AGGN - Nome**

ARTPAST/ Rocco A.

**AGGF - Funzionario responsabile**

NR (recupero pregresso)